



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



EULALIA

European Latin Linguistic Assessment

Erasmus+ Strategic Partnership for Higher Education (2019-2022)

(2019-1-IT02-KA203-062286)

<https://site.unibo.it/eulalia/en>

O 1: European Latin Language Certification – Basic Level

Methodological and Pedagogical tools

SYLLABUS

(Italian Version: 31.05.2021)

Project Coordinator:

Alma Mater Studiorum – University of Bologna (Italy)

Project Partners:

University of Köln (Germany)

Catholic University of the Sacred Heart – Milan (Italy)

University of Rouen (France)

University of Salamanca (Spain)

University of Uppsala (Sweden)



The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

SILLABO

Il sillabo di EULALIA nel suo complesso è diviso in cinque diversi livelli: *praeambulum*, A1, A2, B1 e B2. In questo documento vengono presentati i primi tre livelli, mentre B1 e B2 saranno descritti in un documento successivo.

Il *praeambulum* rappresenta uno stadio molto preliminare nel processo di apprendimento del latino: per superarlo, gli/le apprendenti dovranno avere acquisito familiarità con buona parte della morfologia di base. Per il livello A1 ci si aspetta che gli/le apprendenti completino le loro conoscenze di morfologia, ma è solo dopo il livello A2 che ci si attende una acquisizione della morfosintassi di base del latino classico nel suo complesso.

Di seguito, si troveranno prima le descrizioni generali dei diversi livelli e dei relativi prerequisiti (riguardanti, per esempio, la pronuncia, la formazione delle parole e la comprensione culturale e letteraria dei testi e del loro contesto). Saranno poi descritte le competenze linguistiche e le conoscenze effettivamente oggetto di verifica per quel che riguarda lessico, morfologia e sintassi.

1. Il *Praeambulum*

1.1. Descrizione generale e prerequisiti

Il *Praeambulum* è il livello elementare: si riferisce alla fase in cui gli/le apprendenti cominciano da zero a studiare la morfologia e la sintassi latina. I testi presi in considerazione per la prova di *Praeambulum* non possono essere definiti originali: se sono tratti da originali, sono modificati in modo da adattarsi al sillabo.

I prerequisiti di questo livello sono:

- aver appreso i principi di fondo della pronuncia latina e la differenza fra sillabe lunghe e brevi;
- conoscere nelle linee generali alcuni fenomeni relativi alla formazione delle parole, cioè alcuni affissi produttivi nel latino classico e la formazione dei sostantivi da aggettivi (ad es. *aeger* > *aegritudo*) o di verbi da sostantivi e aggettivi (ad es. *senex* > *senescere*, *novus* > *renovare*);
- aver acquisito alcune conoscenze essenziali di storia e cultura romana.

1.2 Competenze linguistiche per il raggiungimento del livello

Per il raggiungimento del livello gli/le apprendenti devono:

- comprendere un testo molto semplice;
- saper declinare/coniugare i nomi, verbi e pronomi indicati *infra* e inserire una forma flessa in una frase semplice;
- comprendere ad un livello elementare la sintassi della frase semplice e del periodo, nonché il lessico latino elementare.

I requisiti per il raggiungimento di questo livello sono i seguenti:

Lessico

- conoscere i primi 500 vocaboli del lessico di base di Eulalia.

Morfologia

- conoscere i paradigmi più comuni dei nomi delle cinque declinazioni, cioè I (ad es. *mensa*); II (ad es. *servus, puer, templum*); III (ad es. *labor, legio, rex, nomen, mare, mater*); IV (ad es. *fructus, domus*) e V (ad es. *dies, res*);
- conoscere i paradigmi più comuni degli aggettivi al grado positivo di prima e seconda classe (ad es. *bonus, -a, -um; asper, -a, -um; solus, -a, -um; totus, -a, -um; acer, acris, acre; fortis, -e; ingens; felix*), inclusi gli aggettivi possessivi;
- conoscere tutti gli avverbi inclusi nel lessico (ad es. gli interrogativi *cur?, unde?, quo?, ubi?*) e in particolare le forme abituali degli avverbi al grado positivo (in *-ē, -ō* e *-ter*);
- conoscere alcuni pronomi, cioè i personali (*ego, tu, nos, vos*), i determinativi/anaforici (*is, ea, id*), i dimostrativi (*hic, haec, hoc; ille, illa, illud; iste, ista, istud*) e i più comuni interrogativi utilizzati al nominativo (*quis, quid*)¹;
- conoscere il paradigma completo dei verbi più frequenti all'indicativo attivo in tutti i tempi, nonché dell'imperativo attivo presente (ad es. *voca* ecc.). Si fa riferimento ai verbi della I (ad es. *voco*), della II (ad es. *moneo*), della III (ad es. *rego* o i verbi in *-io* convenzionalmente inseriti nella III, come *capio*) e della IV (es. *audio*), nonché i più comuni verbi irregolari come *esse, posse, ire, ferre, velle, nolle* e *malle*.

Sintassi

Conoscere alcuni elementi essenziali di sintassi dei casi. Più nel dettaglio:

- nominativo: soggetto, nome del predicato e predicativo del soggetto;
- accusativo: oggetto diretto (ad es. *epistulam tibi mitto*), accusativo semplice di moto (con i nomi di città e piccola isola); accusativo con le principali preposizioni (ad es. *ad, circa / circum, contra, erga, inter, intra, per, praeter, trans* e *versus*, e ancora con *in, sub* e *super*);
- dativo: termine (ad es. *epistulam tibi mitto*), oggetto indiretto con alcuni verbi intransitivi (ad es. *nocere alicui, imperare alicui, suadere alicui, parcere alicui*); dativo di possesso (ad es. *domus matri est*);
- genitivo: specificazione (ad es. *domus matris*); genitivo con aggettivi (ad es. *expers laetitiae, potens sui*) e verbi (ad es. *accusare aliquem alicuius rei*);
- ablativo: strumentale (mezzo, modo, causa), di allontanamento/separazione e locativo; ablativo con preposizione (ad es. *ab, coram, cum, de, ex, prae, pro, sine, tenus*, e ancora con *in, sub* e *super*);
- locativo e vocativo.

Conoscere alcuni elementi essenziali di sintassi del verbo e del periodo. Più nel dettaglio:

- gli elementi fondamentali delle funzioni dei tempi derivanti dal tema dell'*infectum* e del *perfectum*, cioè il presente opposto al passato e al futuro; il futuro anteriore opposto al perfetto; il piuccheperfetto opposto al perfetto e il perfetto opposto all'imperfetto);
- le funzioni dei modi studiati fino a questo punto (indicativo e imperativo) nella frase indipendente;
- l'uso dell'indicativo nelle subordinate condizionali (periodo ipotetico dell'oggettività);
- l'uso delle principali congiunzioni coordinanti (sia copulative come *et* e *atque*, sia avversative come *sed*);
- l'uso di alcune delle più comuni congiunzioni subordinanti (ad es. temporali come *ut, dum, postquam* e *cum*, causali come *quod, quia* e *quoniam*, concessive come *quamquam* e *etsi*).

¹ Nei test le forme dirette del pronome interrogativo sono spesso utilizzate per le consegne in latino.

2. A1 – Livello base

2.1 Descrizione generale e prerequisiti

A1 è il livello di base in cui gli/le apprendenti continuano ad apprendere la morfologia e la sintassi fondamentali e iniziano a studiare semplici testi originali che possono, all'occorrenza, essere modificati in minima parte.

I prerequisiti di questo livello sono:

- conoscere l'importanza della differenza tra sillabe lunghe e brevi nella declinazione dei sostantivi, degli aggettivi (ad es. abl. sing. *-ā* e nom. sing. *-ā*) e nella coniugazione dei verbi e ha familiarità con le leggi dell'accento;
- conoscere i fenomeni di base della formazione delle parole del latino classico e la differenza tra la radice di una parola e gli affissi, ad es. la relazione tra i sostantivi *victor* / *victrix* e *victoria* e il verbo *vinco, vīci, victum, vincere*;
- avere familiarità con il contesto (storico e letterario) dei testi di studio e riconoscere le differenze generali tra quel testo latino e il suo contesto e il contesto in cui viene fruito.

2.2 Competenze linguistiche per il raggiungimento del livello

Per il raggiungimento del livello gli/le apprendenti devono:

- essere in grado di comprendere le parti fondamentali di un semplice testo originale (cf. i test di livello A1);
- conoscere il lessico di base e la sintassi latina elementare: comprendere ad un livello intermedio la sintassi della frase semplice, comprendere ad un livello base la sintassi del periodo.
- essere in grado di inserire una forma declinata/coniugata all'interno di un sintagma;
- essere in grado di coniugare/declinare tutti i verbi/nomi/pronomi e di operare trasformazioni in frasi semplici.

I requisiti per il raggiungimento di questo livello sono i seguenti:

Lessico

- conoscere il lessico presente nei testi studiati nel proprio *curriculum* scolastico;
- avere familiarità i primi 600 vocaboli del lessico di base di Eulalia.

Morfologia

- conoscere la flessione nominale di tutte le declinazioni e anche di alcune forme particolari (ad es. *filiabus* < *filia*, *poeta* masch., *Aeneas*, *locus* vs *loca*, *Tiberis*, *bos*, *Iuppiter*, *caro* ecc.);
- conoscere la flessione degli aggettivi delle due classi e anche di alcune forme più insolite (ad es. *sapiens*, *dives*, *pauper*), il comparativo e il superlativo;
- conoscere le diverse forme degli avverbi nel comparativo e nel superlativo;
- conoscere i numerali più importanti, cioè i numerali cardinali (compresa la declinazione di *unus*, *duo* e *tres*) e i numerali ordinali (ad es. *primus*, *secundus* e *tertius*);
- conoscere le forme dei pronomi personali usati nel genitivo oggettivo (ad es. *nostri*) e nel genitivo partitivo (ad es. *nostrum*), il pronome riflessivo (ad es. *se*) e la sua declinazione, i restanti pronomi determinativi (*idem*, *eadem*, *idem*; *ipse*, *ipsa*, *ipsum*), i pronomi relativi (*qui*, *quae*, *quod*; *quisquis*, *quidquid*; *quicumque*, *quaecumque*,

quodcumque), i restanti pronomi interrogativi (*qui, quae, quod; uter, utra, utrum; quisnam / quinam*), nonché i pronomi indefiniti (ad es. *quidam, quisque, aliquis, quicumque*), forme negative (ad es. *nemo, nihil*), aggettivi pronominali (ad es. *ullus, nullus, alter, uterque* ecc.) e correlativi (ad es. *talis-qualis, tantus-quantus* ecc.);

- conoscere tutti i tempi del congiuntivo di tutte le coniugazioni e dei verbi irregolari più comuni (cf. *supra*);
- conoscere il passivo di tutte le coniugazioni e dei verbi irregolari più comuni (cf. *supra*), compresa la coniugazione deponente;
- conoscere il participio e l'infinito in tutti i tempi;
- conoscere forme particolari come il *perfectum praesens* (ad es. *memini, odi, novi*).

Sintassi

Conoscere alcuni elementi essenziali di sintassi dei casi. Più nel dettaglio accusativo:

- oggetto diretto (cf. *praeambulum*); uso dell'accusativo con tutti i tipi di verbi transitivi (ad es. *dolere mortem alicuius, metuere aliquem, suadere legem, transire flumen*); accusativo di misura ed estensione nello spazio o nel tempo (*accusativus mensurae e temporis*);
- genitivo: genitivo soggettivo e oggettivo; genitivo di qualità; genitivo partitivo (ad es. *multi militum*, e il corrispondente *ex* e ablativo); genitivo comparativo; l'uso del genitivo con i verbi (ad es. *me miseret tui*);
- ablativo: *ablativus limitationis* o *respectus*; ablativo di misura (*ablativus mensurae*); ablativo di tempo (*ablativus temporis*); uso dell'ablativo con alcuni verbi (ad es. *abundare re, assuescere labore, donare aliquem re*) e aggettivi (ad es. *assuetus labore, plenus expectatione*); *ablativus qualitatis*; ablativo con ad es. *opus est*, con alcuni deponenti (ad es. *utor, fruor, fungor*); ablativo assoluto;
- regole fondamentali della concordanza (ad es. *senatus populusque Romanus decrevit, haec mea sententia est, quid est veritas vs quae est veritas*).

Conoscere alcuni elementi essenziali di sintassi del verbo. Più nel dettaglio:

- funzioni fondamentali dei modi nelle proposizioni principali, per esempio uso del congiuntivo e dell'imperativo nelle forme iussive negative (ad es. *ne quaesieris, noli timere* ecc.) e nelle forme esortative (ad es. *videant consules, ne quid res publica detrimenti capiat, ita fac*);
- uso del passivo (ad es. *voco* vs. *vocor*) e del passivo impersonale (ad es. *legitur, itur*);
- funzioni sintattiche del participio futuro e suo uso nella coniugazione perifrastica attiva;
- funzioni sintattiche del gerundio e del gerundivo e uso del gerundivo nella coniugazione perifrastica passiva.

Conoscere alcuni elementi essenziali di sintassi del periodo. Più nel dettaglio:

- tempi e modi nelle proposizioni subordinate – ad es. uso del congiuntivo con alcune congiunzioni (*cum historicum* e *cum* causale o con congiunzioni finali e consecutive) e nelle interrogative indirette;
- subordinate relative con l'indicativo;
- subordinate finali con *ut, quo* e *ne* e congiuntivo;
- accusativo con infinito, participio e nominativo con infinito;
- participio congiunto e participio in funzione nominale;
- ablativo assoluto (cf. *supra*).

3. A2 – Livello pre-intermedio

3.1 Descrizione generale e prerequisiti

A2 è definito come la fase più avanzata del livello di base o come quella pre-intermedia, perché si tratta del livello in cui vengono affrontati testi di una certa complessità.

I prerequisiti di questo livello sono:

- conoscere i fenomeni fondamentali della pronuncia del latino nel periodo classico ed essere in grado di leggere un testo in latino con uno dei tipi conosciuti di pronuncia latina (classica o ecclesiastica);
- conoscere inoltre i fenomeni fondamentali di formazione delle parole del latino classico e la differenza tra la radice di una parola e gli affissi, ad es. le funzioni di alcuni importanti suffissi (ad es. sostantivi in *tor/ trix, tas, tudo, -mentum* o aggettivi in *-ilis, -bilis, -anus*) o prefissi (ad es. *ante-, circum-, con-, tra(n)s-, prae-, per, re-, in-, ex*);
- essere in grado di collocare un testo di livello pre-intermedio nel suo contesto culturale generale e di riconoscere i tratti culturali che caratterizzano la cultura in cui il testo è stato prodotto.

3.2 Competenze linguistiche per il raggiungimento del livello

Per il raggiungimento del livello gli/le apprendenti devono:

- essere in grado di analizzare un testo di livello intermedio
- comprendere ad un livello avanzato la sintassi della frase semplice e comprendere ad un livello intermedio la sintassi del periodo.
- essere in grado di inserire una forma declinata/coniugata all'interno di un sintagma (difficoltà pre-intermedia)
- essere in grado di coniugare/declinare tutti i verbi/sostantivi/pronomi e operare trasformazioni in frasi semplici e complesse.

I requisiti per questo livello sono i seguenti:

Lessico

- conoscere i primi 700 vocaboli del lessico di base di Eulalia.

Morfologia

- conoscere ed essere in grado di usare le forme più importanti dei sostantivi (compreso il gerundio), degli aggettivi (compreso il gerundivo), dei verbi (compresi i deponenti e i semideponenti) e dei pronomi;
- conoscere i numerali distributivi (ad es. *singuli*), moltiplicativi (ad es. *simplex*) e gli avverbi numerali (ad es. *semel, bis* ecc.);
- conoscere i pronomi correlativi / aggettivi pronominali e avverbi;
- conoscere l'imperativo futuro e la sua funzione sintattica;
- conoscere il supino in *-u* e il supino in *-um* e le loro funzioni sintattiche.

Sintassi

Conoscere alcuni elementi essenziali di sintassi dei casi. Più nel dettaglio:

- uso dell'accusativo nel supino in *-um*;
- genitivo di pertinenza (ad es. *consulis est, officii est*), genitivo di interesse, genitivo con causa, genitivo di prezzo;
- dativo di interesse (*commodi*), dativo di fine (*finalis*), dativo d'agente (*dativus agentis*);
- uso dell'ablativo nel supino in *-u*, funzioni dell'ablativo come l'*ablativus pretii*, ablativo con preposizione.

Conoscere alcuni elementi essenziali di sintassi del verbo. Più nel dettaglio:

- uso dell'imperativo futuro;
- relazione tra le forme passive, medio-passive e talvolta anche intransitive (ad es. *labor vs me lavo* ecc.);
- uso del congiuntivo nelle proposizioni indipendenti (ottativo, deliberativo, concessivo, potenziale e irreali) e in alcune proposizioni subordinate (interrogative indirette, con alcune congiunzioni come *cum historicum* e *ut* finale, *quo* e *ne* e *ut* consecutivo).

Conoscere alcuni elementi essenziali di sintassi del periodo. Più nel dettaglio:

- *consecutio temporum* (soprattutto in connessione con le proposizioni interrogative, con gli infiniti e i participi);
- funzioni fondamentali dei modi nelle proposizioni principali e in alcune proposizioni subordinate (cf. *supra*);
- subordinate condizionali con *si* + congiuntivo (periodo ipotetico del secondo e del terzo tipo);
- funzioni principali di parole polifunzionali come *ut* e *quod*.